

# INDICE SOMMARIO - TOMO I

|                         |     |
|-------------------------|-----|
| Presentazione . . . . . | v   |
| Abbreviazioni . . . . . | xI  |
| Gli autori . . . . .    | xxI |

## CAPITOLO 1

### IL GIUSTO E L'UTILE NEL DIRITTO DELL'AMBIENTE

di *Jacqueline Morand-Deville*

|  |    |
|--|----|
| 1. Il diritto dell'ambiente al servizio dell'utile. . . . .  | 3  |
| 2. Il diritto dell'ambiente al servizio del giusto . . . . . | 10 |

## CAPITOLO 2

### ETICA, AMBIENTE E DIRITTO: IL PUNTO DI VISTA DEL GIURISTA

di *Rosario Ferrara*

|   |    |
|---|----|
| 1. Alle origini del problema . . . . .  | 19 |
| 2. <i>Segue</i> : etica, ambiente e diritto nella "società del rischio". Le antinomie del mondo "liquido" . . . . . | 28 |
| 3. Ambiente ed etica: le risposte del diritto . . . . .   | 33 |
| 4. <i>Segue</i> : etica e diritto. I caratteri della regolazione giuridica tra forma e sostanza . . . . .           | 38 |
| 5. Il principi del diritto e quelli dell'etica: fra integrazione e separazione . . . . .                            | 42 |
| 6. <i>Segue</i> : etica e diritto alla prova dei fatti. Dai "rami alti" ai "rami bassi" dell'ordinamento. . . . .   | 47 |
| 7. <i>Segue</i> : etica ambientale e procedimento amministrativo. . . . .   | 55 |
| 8. Rilievi conclusivi . . . . .   | 60 |

## CAPITOLO 3

### AMBIENTE E MERCATO: NOTE MINIME PER UNA NUOVA PROSPETTIVA D'INDAGINE SUI BENI COMUNI

di *Roberta Lombardi*

|  |    |
|--|----|
| 1. Alle origini del problema: il controverso rapporto tra ambiente e mercato nel dibattito sulla rilevanza giuridica dei beni comuni . . . . .   | 67 |
| 2. <i>Segue</i> : le risposte dei domini giuridici alla questione dei <i>commons</i> : dall'etica antropocentrica della prossimità all'etica della lontananza intergenerazionale . . . . .                               | 72 |
| 3. I beni comuni: tentativi di definizione fra le categorie del giuridico e del politico. Il rapporto con i beni pubblici e le nuove mappe di inquadramento giuridico . . . . .  | 77 |
| 4. La rilettura dello statuto dei beni pubblici da parte della Corte di Cassazione: il punto di vista delle Sezioni Unite nella vicenda relativa alla natura giuridica delle valli da pesca della laguna veneta. . . . . | 86 |

CAPITOLO 4

I PRINCIPI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'AMBIENTE:  
DAL DIVIETO DI INQUINAMENTO TRANSFRONTALIERO  
ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE COME *COMMON CONCERN*

di *Laura Pineschi*

|        |   |     |
|--------|---|-----|
| 1.     | Introduzione . . . . .  | 93  |
| 2.     | Il diritto internazionale dell'ambiente: nozione e limiti strutturali . . . . .   | 94  |
| 3.     | L'impatto delle Conferenze delle Nazioni Unite sull'evoluzione dei principi del diritto internazionale dell'ambiente. . . . . | 99  |
| 4.     | I principi . . . . .  | 103 |
| 4.1.   | Il principio di prevenzione . . . . .   | 109 |
| 4.1.1. | Prevenzione di interferenze ambientali transfrontaliere . . . . .   | 110 |
| 4.1.2. | Obblighi di cooperazione internazionale . . . . .   | 116 |
| 4.2.   | Lo sviluppo sostenibile . . . . .   | 121 |
| 4.2.1. | Principio d'integrazione . . . . .  | 124 |
| 4.2.2. | Equità intergenerazionale . . . . .   | 128 |
| 4.2.3. | Equità intragenerazionale . . . . .   | 131 |
| 4.2.4. | Principio di precauzione . . . . .  | 135 |
| 5.     | L'ambiente come "preoccupazione comune": verso l'affermazione di un principio autonomo? . . . . .                             | 140 |
| 6.     | Conclusioni. . . . .  | 148 |

CAPITOLO 5

LE POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA IN MATERIA AMBIENTALE

di *Ornella Porchia*

|      |  |     |
|------|--|-----|
| 1.   | Introduzione: origini ed evoluzione della politica ambientale dell'Unione europea . . . . .          | 153 |
| 2.   | Gli obiettivi delle politiche ambientali dopo il Trattato di Lisbona. . . . .                        | 159 |
| 2.1. | La tutela dell'ambiente come principio fondamentale riconosciuto dalla Carta dei diritti . . . . .   | 162 |
| 3.   | I principi del diritto dell'Unione europea dell'ambiente. . . . .                                    | 164 |
| 3.1. | Il principio di integrazione . . . . .   | 164 |
| 3.2. | Il principio dell'elevato livello di tutela . . . . .  | 165 |
| 3.3. | Il principio di precauzione . . . . .  | 166 |
| 3.4. | Il principio di prevenzione . . . . .  | 168 |
| 3.5. | Il principio di correzione, in via prioritaria, alla fonte . . . . .                                 | 170 |
| 3.6. | Il principio « chi inquina paga » . . . . .  | 171 |
| 4.   | Le competenze dell'Unione in materia ambientale: disposizioni generali. . . . .                      | 172 |
| 4.1. | La scelta della base giuridica. . . . .  | 174 |
| 4.2. | La tutela attraverso il diritto penale. . . . .  | 177 |
| 4.3. | La competenza esterna in materia ambientale . . . . .  | 178 |
| 5.   | Criteri di esercizio della competenza: il principio di sussidiarietà (e di proporzionalità). . . . . | 184 |
| 6.   | Il diritto derivato dell'ambiente: strumenti e procedure . . . . .                                   | 187 |
| 7.   | L'attuazione a livello nazionale . . . . .   | 190 |
| 7.1. | Clausole di salvaguardia e deroghe . . . . .   | 190 |
| 7.2. | Misure di esecuzione nazionali. . . . .  | 194 |
| 8.   | L'Agenzia europea per l'ambiente e la rete delle agenzie. . . . .                                    | 195 |
| 9.   | Ruolo dei privati nella politica ambientale . . . . .  | 198 |

|         |  |     |
|---------|--|-----|
| 10.     | I principali settori di intervento: alcuni esempi. . . . .   | 201 |
| 10.1.   | Interventi trasversali . . . . .   | 201 |
| 10.2.   | La tutela delle acque . . . . .  | 202 |
| 10.3.   | L'inquinamento atmosferico . . . . .   | 204 |
| 10.3.1. | Il sistema di scambio delle quote di emissione dei gas a effetto serra (lotta contro il cambiamento climatico) . . . . . | 206 |
| 10.4.   | La protezione della biodiversità e del suolo. . . . .  | 208 |
| 10.5.   | La disciplina sui rifiuti . . . . .  | 210 |
| 11.     | Considerazioni conclusive . . . . .  | 212 |

CAPITOLO 6

LO SVILUPPO SOSTENIBILE.  
DAL DIRITTO INTERNAZIONALE AL DIRITTO INTERNO

di *Cristina Videtta*

|     |   |     |
|-----|---|-----|
| 1.  | Lo sviluppo sostenibile nel diritto internazionale . . . . .  | 221 |
| 2.  | Lo sviluppo sostenibile nel diritto europeo. . . . .  | 225 |
| 3.  | Sviluppo sostenibile e principio di integrazione a livello comunitario. . . . .   | 231 |
| 4.  | Il concetto di "sviluppo sostenibile". In particolare, la dimensione antropocentrica e il rilievo della dimensione "culturale". . . . . | 235 |
| 5.  | Sostenibilità come indice di solidarietà verso le generazioni attuali. . . . .  | 239 |
| 6.  | La solidarietà intergenerazionale e la dimensione temporale del principio. . . . .  | 243 |
| 7.  | Lo sviluppo sostenibile tra informazione e partecipazione. . . . .  | 244 |
| 8.  | La conoscenza tecnico-scientifica come limite dello sviluppo sostenibile . . . . .  | 248 |
| 9.  | Lo sviluppo sostenibile in Italia . . . . .   | 254 |
| 10. | Lo sviluppo sostenibile come motore del cambiamento nella cultura della protezione dell'ambiente . . . . .                              | 264 |

CAPITOLO 7

L'AMBIENTE E IL SUO DIRITTO NELL'ORDITO COSTITUZIONALE

di *Edmondo Mostacci*

|      |  |     |
|------|--|-----|
| 1.   | Certezza, incertezza e limiti della scienza. . . . .   | 271 |
| 2.   | I principi costituzionali in materia di tutela dell'ambiente: la tutela del paesaggio. . . . .                                       | 276 |
| 2.1. | L'ambiente salubre e il diritto alla salute . . . . .  | 281 |
| 3.   | Gli inderogabili doveri di solidarietà ambientale. . . . .   | 285 |
| 4.   | L'ambiente al crocevia tra principio personalista e principio di eguaglianza . . . . .   | 288 |
| 4.1. | Riparto, uso e consumo delle risorse . . . . .   | 290 |
| 5.   | Ambiente, <i>homo faber</i> e principio di precauzione . . . . .   | 293 |
| 6.   | La dialettica tra visioni antropocentriche ed ecocentriche dell'ambiente e il suo possibile superamento . . . . .                    | 300 |
| 7.   | La concorrenza dei livelli territoriali di governo in materia ambientale nell'originaria versione del Titolo V . . . . .             | 302 |
| 8.   | Le competenze regionali attinenti alla materia ambientale tra nuova e vecchia formulazione del Titolo V . . . . .                    | 305 |
| 9.   | La tutela dell'ambiente nella giurisprudenza costituzionale successiva al 2001: tra competenza trasversale e materia-valore. . . . . | 308 |

|       |  |     |
|-------|--|-----|
| 10.   | L'approdo a una concezione materiale della tutela dell'ambiente. . . . .                 | 315 |
| 10.1. | Le sue conseguenze sull'esercizio delle potestà pubbliche . . . . .                      | 320 |
| 11.   | La tutela dell'ambiente nell'ordito costituzionale: una prospettiva di sintesi . . . . . | 324 |

CAPITOLO 8

LA TUTELA DELL'AMBIENTE NEL DIRITTO COMPARATO:  
MODELLI COSTITUZIONALI A CONFRONTO

di *Claudia Sartoretti*

|    |  |     |
|----|--|-----|
| 1. | Le ragioni di una comparazione. . . . .  | 337 |
| 2. | La tutela dell'ambiente nel diritto "costituzionale" comparato . . . . .                                       | 344 |
| 3. | La codificazione costituzionale del diritto all'ambiente nelle costituzioni del dopoguerra . . . . .           | 363 |
| 4. | <i>Segue</i> : tra ambiente e cultura in Canada e difesa dell'ecosistema nel federalismo statunitense. . . . . | 375 |
| 5. | Della vocazione universale dell'ambiente. Spunti conclusivi. . . . .   | 384 |

CAPITOLO 9

L'AMBIENTE E LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE

di *Carlo Emanuele Gallo*

|     |  |     |
|-----|--|-----|
| 1.  | Il bene "ambiente" e le sue caratteristiche . . . . .  | 399 |
| 2.  | La disciplina procedimentale amministrativa concernente l'ambiente. . . . .  | 403 |
| 3.  | La tutela ripristinatoria e la tutela risarcitoria . . . . .   | 406 |
| 4.  | La pretesa ad un provvedimento favorevole, la pretesa al provvedimento sanzionatorio, la pretesa al provvedimento di tutela, la pretesa al provvedimento di pianificazione . . . . . | 408 |
| 5.  | La configurazione dell'interesse legittimo come posizione sostanziale . . . . .  | 410 |
| 6.  | Il diritto soggettivo. . . . .   | 417 |
| 7.  | Il diritto fondamentale. . . . .   | 418 |
| 8.  | Gli interessi superindividuali . . . . .   | 422 |
| 9.  | La legittimazione ad agire . . . . .   | 431 |
| 10. | Nuove frontiere: il diritto all'ambiente urbano (sicurezza, traffico, sale giochi), il diritto al silenzio, il diritto alla città . . . . .  | 434 |

CAPITOLO 10

I SETTORI DELLE DISCIPLINE AMBIENTALI

di *Roberta Agnoletto*

|  |     |
|--|-----|
| Premessa . . . . .   | 443 |
| 1. La gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati . . . . .                            | 443 |
| 1.1. La gestione dei rifiuti . . . . .   | 443 |
| 1.2. La bonifica dei siti contaminati . . . . .  | 450 |
| 2. Tutela delle acque e la difesa del suolo. . . . .   | 454 |
| 3. Inquinamento acustico . . . . .   | 461 |
| 4. Inquinamento atmosferico . . . . .  | 466 |
| 5. L'inquinamento elettromagnetico . . . . .   | 474 |
| 6. Natura e biodiversità. . . . .  | 479 |
| 6.1. Tutela della biodiversità . . . . .   | 479 |
| 6.2. La disciplina in materia di aree naturali protette . . . . .                                | 486 |
| 6.3. I parchi e le riserve: definizioni, classificazione, individuazione e istituzione . . . . . | 489 |
| 6.4. Strumenti di gestione e di controllo . . . . .  | 492 |

CAPITOLO 11  
AMBIENTE ED ENERGIA  
di *Claudio Vivani*

|    |  |     |
|----|--|-----|
| 1. | Premessa sistematica. Energia e ambiente: tre profili di rilevanza . . . . .                                     | 503 |
| 2. | Energia e impatti sull'ambiente. Principi sostanziali e procedurali . . . . .                                    | 507 |
| 3. | Energia come fattore di sviluppo sostenibile: le fonti rinnovabili. Principi sostanziali e procedurali . . . . . | 514 |
| 4. | Energia nucleare: fra impatti e sviluppo sostenibile . . . . .   | 540 |
| 5. | L'efficienza energetica . . . . .  | 553 |

CAPITOLO 12  
DANNO AMBIENTALE  
di *Maria Pia Giracca*

|      |   |     |
|------|---|-----|
| 1.   | Considerazioni introduttive . . . . .   | 571 |
| 1.1. | Diritti e interessi connessi all'ambiente . . . . .   | 573 |
| 1.2. | <i>Segue</i> : sul versante pubblicistico e privatistico . . . . .  | 575 |
| 1.3. | <i>Segue</i> : dovere di proteggere l'ambiente e diritti delle generazioni future . . . . .                             | 578 |
| 2.   | Responsabilità civile e responsabilità per danno ambientale . . . . .   | 580 |
| 3.   | Art. 18 l. 349/1986 . . . . .   | 584 |
| 3.1. | <i>Segue</i> : la questione della legittimazione ad agire (e a percepire il risarcimento) del danno ambientale. . . . . | 586 |
| 3.2. | <i>Segue</i> : l'illecito ambientale nel sistema dell'art. 2043 cod. civ. . . . .                                       | 589 |
| 4.   | Evoluzione successiva all'art. 18: verso criteri di imputazione oggettiva . . . . .                                     | 591 |
| 5.   | Direttiva 2004/35/CE, inesatto recepimento e art. 25 l. 97/2013 . . . . .   | 592 |
| 6.   | Parte VI del d.lgs. 152/2006 . . . . .  | 595 |
| 6.1. | Ampliamento delle tecniche: misure preventive e ripristinatorie . . . . .   | 597 |
| 6.2. | Ampliamento delle tecniche: tutela risarcitoria (in via amministrativa e in via giudiziaria) . . . . .                  | 600 |
| 6.3. | Riflessioni sulla via amministrativa e riparto di giurisdizione . . . . .   | 601 |
| 7.   | Corte dei Conti tra vecchio e nuovo assetto . . . . .   | 603 |
| 7.1. | Riflessioni sul nuovo ruolo della Corte dei Conti. . . . .  | 607 |
| 7.2. | <i>De iure condendo</i> . . . . .   | 609 |
| 8.   | Ridefinizione dell'area dei soggetti legittimati a promuovere la tutela . . . . .                                       | 611 |
| 8.1. | Potere degli Enti territoriali <i>ex art. 309</i> . . . . .   | 613 |
| 8.2. | Azione degli Enti Territoriali <i>ex art. 313, comma 7</i> . . . . .  | 614 |
| 8.3. | Costituzione di parte civile: le pretese degli Enti Territoriali . . . . .  | 618 |
| 8.4. | <i>Segue</i> : le pretese dei privati . . . . .   | 620 |
| 8.5. | <i>Segue</i> : le associazioni ambientaliste . . . . .  | 624 |
| 9.   | Considerazioni conclusive: da illecito contabile a illecito civile (a illecito amministrativo?).                        | 628 |
| 9.1. | La situazione soggettiva prevalente (è quella pubblica?). . . . .   | 629 |
| 9.2. | Il contributo della responsabilità civile per risolvere problemi di diritto pubblico .                                  | 630 |
|      | Indice analitico . . . . .  | 635 |

# INDICE SOMMARIO - TOMO II

|                      |   |
|----------------------|---|
| Gli autori . . . . . | v |
|----------------------|---|

## Parte Prima

### PRINCIPI E DISCIPLINE GENERALI DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

#### CAPITOLO 1

#### TUTELA DELL'AMBIENTE E PRINCIPI GENERALI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

di *Domenico Sorace*

|   |    |
|---|----|
| 1. L'ambiente per il diritto . . . . .  | 3  |
| 2. I « principi generali sulla tutela dell'ambiente » . . . . .   | 8  |
| 3. I caratteri della legge n. 241/1990 (LPA) ed i suoi principi generali . . . . .                      | 14 |
| 4. Le norme procedurali della LPA ed i principi del diritto dell'ambiente . . . . .                     | 17 |
| 5. I principi del diritto dell'ambiente ed il regime generale dei provvedimenti amministrativi. . . . . | 24 |
| 6. Un'amministrazione ambientale diversa . . . . .  | 27 |

#### CAPITOLO 2

#### AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI: TIPOLOGIE E PRINCIPI

di *Pier Luigi Portaluri*

|  |    |
|--|----|
| 1. La tutela dell'ambiente come fine sociale. . . . .                            | 33 |
| 2. I poteri autorizzatori in materia ambientale . . . . .                        | 35 |
| 3. Principi e caratteri delle autorizzazioni ambientali. . . . .                 | 45 |
| 3.1. La necessità del provvedimento espresso . . . . .                           | 46 |
| 3.2. L'efficacia conformativa delle autorizzazioni ambientali . . . . .          | 50 |
| 3.3. Limite di durata e modificabilità delle autorizzazioni ambientali . . . . . | 53 |

#### CAPITOLO 3

#### LIMITI E STANDARD

di *Francesco Fonderico*

|                                     |     |
|-------------------------------------|-----|
| 1. Cenni introduttivi . . . . .     | 57  |
| 2. Nozione. . . . .                 | 63  |
| 3. Tassonomia. . . . .              | 71  |
| 4. Competenze . . . . .             | 81  |
| 5. Procedimenti . . . . .           | 92  |
| 6. Tutela giurisdizionale . . . . . | 111 |

CAPITOLO 4  
LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

di *Alberta Milone*

|          |   |     |
|----------|---|-----|
| 1.       | Valutazioni ambientali: principi ispiratori . . . . .   | 135 |
| 2.       | La V.I.A. Cenni alla disciplina comunitaria in materia . . . . .  | 137 |
| 2.1.     | La disciplina nazionale in materia di V.I.A. . . . .  | 139 |
| 2.1.1.   | Definizioni . . . . .   | 140 |
| 2.1.2.   | I progetti sottoposti a V.I.A. e a verifica di assoggettabilità. Le modifiche sostanziali. Le esclusioni dalla procedura . . . . .                      | 141 |
| 2.1.3.   | La definizione del contenuto dello studio di impatto (c.d. <i>scoping</i> ). La verifica di assoggettabilità a V.I.A. (c.d. <i>screening</i> ). . . . . | 144 |
| 2.1.4.   | Le fasi del procedimento di V.I.A. . . . .  | 147 |
| 2.1.4.1. | Iniziativa. . . . .   | 147 |
| 2.1.4.2. | Partecipazione del pubblico . . . . .   | 149 |
| 2.1.4.3. | Istruttoria. Rapporto con gli strumenti di pianificazione e programmazione. Impatti cumulativi . . . . .  | 152 |
| 2.1.4.4. | Fase decisoria. Natura della pronuncia di V.I.A. . . . .  | 154 |
| 2.1.4.5. | Pubblicazione degli esiti della V.I.A.. Autonoma impugnabilità del provvedimento . . . . .  | 159 |
| 2.1.4.6. | Monitoraggio e sanzioni . . . . .   | 159 |
| 2.2.     | Disciplina di V.I.A. regionale. La V.I.A. interregionale e transfrontaliera . . . . .   | 162 |
| 2.3.     | La V.I.A. delle opere strategiche . . . . .   | 165 |
| 3.       | La valutazione di incidenza . . . . .   | 166 |
| 4.       | La V.A.S. Cenni alla dir. 2001/42/CE. . . . .   | 169 |
| 4.1.     | La valutazione ambientale strategica nella disciplina nazionale . . . . .   | 171 |
| 4.2.     | L'autorità competente in materia di V.A.S. . . . .  | 171 |
| 4.3.     | Piani e programmi sottoposti a V.A.S. . . . .   | 175 |
| 4.4.     | Le fasi del procedimento di V.A.S. . . . .  | 177 |
| 4.5.     | Natura della V.A.S. . . . .   | 180 |
| 4.6.     | Rapporti tra V.I.A. e V.A.S. . . . .  | 183 |
| 4.7.     | La V.A.S. interregionale e transfrontaliera . . . . .   | 185 |

CAPITOLO 5  
LE PROCEDURE INTEGRATE

di *Gabriella De Giorgi*

|      |  |     |
|------|--|-----|
| 1.   | Il contesto: integrazione e semplificazione in materia ambientale. . . . . | 191 |
| 2.   | L'autorizzazione integrata ambientale . . . . .                            | 194 |
| 2.1. | Il modello comunitario e il recepimento nazionale . . . . .                | 195 |
| 2.2. | L'ambito di applicazione . . . . .   | 199 |
| 2.3. | La competenza . . . . .  | 202 |
| 2.4. | Profili procedurali. . . . .   | 204 |
| 2.5. | L'ambito decisionale . . . . .   | 207 |
| 2.6. | Il contenuto conformativo e l'effetto sostitutivo . . . . .                | 212 |
| 2.7. | I rapporti tra A.I.A. e V.I.A. . . . .                                     | 214 |

|      |   |     |
|------|---|-----|
| 3.   | Il modello dell'autorizzazione unica . . . . .                            | 218 |
| 3.1. | Profili procedurali. . . . .  | 220 |
| 3.2. | L'effetto sostitutivo e il coordinamento con altri procedimenti . . . . . | 223 |
| 4.   | I recenti indirizzi normativi . . . . .                                   | 226 |

CAPITOLO 6

ORDINANZE CONTINGIBILI E URGENTI

di *Alessandro Andronio*

|      |  |     |
|------|--|-----|
| 1.   | Premessa: l'ambiente come bene da tutelare e come limite . . . . .                                 | 233 |
| 2.   | I « poteri » di ordinanza <i>extra ordinem</i> : l'inesistenza di una categoria generale . . . . . | 235 |
| 2.1. | I poteri del Sindaco. . . . .  | 237 |
| 2.2. | Le ordinanze in materia di sanità pubblica . . . . .   | 243 |
| 2.3. | I poteri generali del Ministro dell'ambiente. . . . .  | 244 |
| 2.4. | I poteri di settore: inquinamento acustico e rifiuti . . . . .                                     | 248 |
| 3.   | La ripartizione delle competenze legislative e amministrative. . . . .                             | 255 |
| 4.   | Inadeguatezza delle politiche ambientali e onnicomprensività della protezione civile . . . . .     | 260 |
| 5.   | Un problema particolarmente attuale: il rispetto del diritto dell'Unione europea . . . . .         | 270 |

CAPITOLO 7

I TRIBUTI AMBIENTALI

di *Fabio Marchetti*

|      |   |     |
|------|---|-----|
| 1.   | La difficile definizione di tributo ambientale . . . . .  | 277 |
| 2.   | Gli studi dell'OCSE e dell'Unione europea: dalla definizione di tassa ambientale al principio « chi inquina paga » . . . . .  | 279 |
| 2.1. | Gli studi in sede OCSE . . . . .  | 279 |
| 2.2. | Gli studi in sede comunitaria. . . . .  | 282 |
| 2.3. | Il principio comunitario « chi inquina paga » . . . . .   | 285 |
| 3.   | La definizione di tributo ambientale accolta in sede OCSE e comunitaria ed il principio « chi inquina paga » come condizionamenti ai fini della ricostruzione della fattispecie . . . . . | 287 |
| 3.1. | Le tasse commutative o paracommutative. . . . .   | 287 |
| 3.2. | Le imposte di scopo . . . . .   | 288 |
| 3.3. | Le agevolazioni fiscali . . . . .   | 290 |
| 4.   | Le imposte ambientali in senso stretto: dal « danno ambientale » all'« ambiente » come bene e valore assoluto da tutelare in sé . . . . .   | 294 |
| 4.1. | I limiti delle sopra indicate conclusioni . . . . .   | 294 |
| 4.2. | Il danno ambientale come presupposto dell'imposta: limiti costituzionali, socio-politici e comunitari . . . . .   | 295 |
| 4.3. | L'ambiente come bene e valore assoluto nella ricostruzione del presupposto dell'imposta ambientale . . . . .  | 297 |
| 5.   | Conclusioni . . . . .   | 300 |

CAPITOLO 8

LE QUOTE DI EMISSIONE

di *Marcello Cecchetti e Francesco Grassi*

|      |   |     |
|------|---|-----|
| 1.   | Politiche ambientali e strumenti di mercato: le quote di emissione negoziabili. . . . . | 303 |
| 1.1. | Il sistema di scambio di quote di emissione: struttura e funzionamento. . . . .         | 306 |
| 1.2. | La qualificazione giuridica delle quote di emissione di CO <sub>2</sub> . . . . .       | 308 |



|      |   |     |
|------|---|-----|
| 2.   | La Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici e il Protocollo di Kyoto . . . . .  | 312 |
| 3.   | Le iniziative dell'Unione europea: la creazione di un mercato unico delle quote di emissione . . . . .  | 315 |
| 3.1. | Il quadro normativo europeo: la direttiva n. 2003/87/CE e le successive modifiche e integrazioni . . . . .  | 316 |
| 3.2. | L'ambito di applicazione del sistema EU ETS: il trasporto aereo e gli impianti fissi. . . . .   | 318 |
| 3.3. | L'allocazione amministrativa delle quote di emissione: criteri per la determinazione del quantitativo massimo e per l'assegnazione . . . . .  | 319 |
| 3.4. | Trasferimento, restituzione, cancellazione delle quote di emissione e apparato sanzionatorio . . . . .  | 322 |
| 4.   | Le politiche ambientali per la lotta contro i cambiamenti climatici in Italia . . . . .   | 324 |
| 5.   | Il recepimento della direttiva 2003/87/CE e l'approvazione del Piano nazionale di assegnazione (PNA) per il periodo 2005-2007 . . . . .   | 325 |
| 6.   | Il decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216 e il Piano nazionale di assegnazione (PNA) per il periodo 2008-2012 . . . . .  | 327 |
| 7.   | L'attuazione della direttiva 2009/29/CE e il nuovo decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30. . . . .  | 328 |
| 7.1. | Ambito di applicazione della disciplina e allocazione delle funzioni amministrative. . . . .  | 328 |
| 7.2. | Il procedimento amministrativo per l'autorizzazione ad emettere gas a effetto serra e il coordinamento con la procedura di A.I.A . . . . .  | 330 |
| 7.3. | Il metodo di assegnazione delle quote, l'adempimento all'obbligo di restituzione e il sistema sanzionatorio. . . . .  | 331 |
| 7.4. | Interventi a sostegno dei settori esposti al c.d. fenomeno del « carbon leakage », utilizzo dei crediti derivanti dalla realizzazione di progetti nei Paesi terzi (ERU e CER), e rapporti tra i settori ETS e non ETS . . . . . | 334 |
| 8.   | Considerazioni conclusive . . . . .   | 335 |

CAPITOLO 9

GLI STRUMENTI VOLONTARI  
A PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

di *Maurizio Cafagno*

|      |   |     |
|------|---|-----|
| 1.   | Introduzione . . . . .                      | 339 |
| 2.   | Certificazione di processo . . . . .        | 343 |
| 2.1. | Lo <i>standard</i> ISO 14001:2004 . . . . . | 345 |
| 2.2. | EMAS . . . . .                              | 348 |
| 3.   | Certificazione di prodotto . . . . .        | 354 |
| 3.1. | Il marchio europeo ECOLABEL . . . . .       | 356 |
| 4.   | Accordi ed impegni ambientali . . . . .     | 360 |
| 5.   | Considerazioni conclusive . . . . .         | 365 |

CAPITOLO 10

L'ACCERTAMENTO DEL DANNO AMBIENTALE

di *Giovanni Acquarone*

|    |                                    |     |
|----|------------------------------------|-----|
| 1. | Cenni introduttivi . . . . .       | 371 |
| 2. | L'art. 18 l. n. 349/1986 . . . . . | 371 |

|   |     |
|---|-----|
| 3. L'art. 17 del d.lgs. n. 22/1997 . . . . .                          | 373 |
| 4. La legislazione comunitaria . . . . .                              | 375 |
| 4.1. L'evoluzione del principio « chi inquina paga » . . . . .        | 375 |
| 4.2. La direttiva n. 35/2004/CE . . . . .                             | 380 |
| 5. L'intervento chiarificatore della Corte di giustizia . . . . .     | 382 |
| 6. La normativa interna . . . . .                                     | 387 |
| 6.1. Il recepimento dei principi comunitari. . . . .                  | 388 |
| 6.2. L'iniziale scelta per una responsabilità « colpevole » . . . . . | 390 |
| 7. Giurisprudenza interna . . . . .                                   | 396 |
| 8. In conclusione . . . . .   | 400 |

CAPITOLO 11

LA SUSSIDIARIETÀ E LA COLLABORAZIONE  
INTERISTITUZIONALE

di *Simone Pajno*

|   |     |
|---|-----|
| 1. Premessa . . . . .   | 403 |
| 2. Il riparto costituzionale delle funzioni amministrative ed il principio di sussidiarietà . . . . . | 405 |
| 2.1. Dal binomio parallelismo-interesse nazionale al principio di sussidiarietà. . . . .              | 405 |
| 2.2. Adeguatezza rispetto alla funzione . . . . .   | 409 |
| 2.3. La conformazione legislativa delle funzioni e le tappe del giudizio di sussidiarietà. . . . .    | 410 |
| 2.4. Alcune peculiarità del settore dell'ambiente . . . . .   | 413 |
| 2.4.1. Il referente reale del giudizio sulla conformazione della funzione. . . . .                    | 413 |
| 2.4.2. Esternalità . . . . .  | 415 |
| 2.4.3. Le dimensioni ottimali . . . . .   | 421 |
| 2.4.4. Gli A.T.O. nella recente legislazione . . . . .  | 422 |
| 2.4.5. Ambito ottimale, enti associativi e responsabilità politica . . . . .                          | 426 |
| 3. Il principio di leale collaborazione . . . . .   | 430 |
| 3.1. Premessa . . . . .   | 430 |
| 3.2. Intreccio, forte incidenza e leale collaborazione . . . . .                                      | 431 |
| 3.3. <i>Segue</i> : aspetti problematici. . . . .   | 434 |
| 3.4. Il legame tra sussidiarietà e leale collaborazione . . . . .                                     | 437 |

CAPITOLO 12

GLI ACCORDI DI PROGRAMMA

di *Carlo Marzuoli*

|   |     |
|---|-----|
| 1. Introduzione e delimitazione del tema . . . . .  | 443 |
| 2. Il modello. . . . .  | 446 |
| 3. La codeterminazione dell'atto (l'accordo) . . . . .  | 449 |
| 4. Gli accordi di programma e le figure generali (art. 15 e art. 11 legge n. 241/1990). . . . . | 453 |
| 5. Il contenuto e i limiti . . . . .  | 455 |
| 6. Il tipo di effetti: i profili derogatori. . . . .  | 459 |
| 7. Il regime: la stabilità possibile. . . . .   | 462 |
| 8. Nota finale . . . . .  | 467 |

CAPITOLO 13

LA DEMOCRAZIA AMBIENTALE NEL QUADRO  
DEI DIRITTI PARTECIPATIVI E DELL'ACCESSO  
ALL'INFORMAZIONE AMBIENTALE

di *Domenico Siclari*

|  |     |
|--|-----|
| 1. Democrazia partecipativa e sistema multilivello . . . . .   | 471 |
| 1.1. Spunti di riflessione metagiuridici per lo studio dei paradigmi di legittimazione<br>sostanziale in materia ambientale . . . . .                                      | 471 |
| 1.2. L'affermazione della democrazia ambientale nella dimensione multilivello: il pila-<br>stro della partecipazione pubblica e i suoi criteri di legittimazione . . . . . | 473 |
| 2. Partecipazione e diritto di accesso all'informazione ambientale in Italia . . . . .   | 478 |
| 2.1. Il caso Italia: il lungo esodo verso la previsione di paradigmi di legittimazione<br>all'intervento in seno alle procedure ambientali . . . . .                       | 478 |
| 2.2. La legge n. 349/1986 istitutiva del Ministero dell'ambiente e la legittimazione delle<br>associazioni ambientaliste . . . . .   | 480 |
| 2.3. L'avvento della legge n. 241/1990 sulla procedimentalizzazione amministrativa . . . . .   | 483 |
| 3. Le nuove frontiere in tema di diritti partecipativi e di estensione della legittimazione<br>procedimentale . . . . .  | 487 |
| 3.1. Il diritto di accesso all'informazione ambientale nel quadro dello sviluppo delle<br>pretese partecipative . . . . .  | 487 |
| 3.2. Le nuove sembianze della partecipazione, emblema della democrazia ambientale . . . . .  | 493 |

**Parte Seconda**

**I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI  
NELLE DISCIPLINE DI SETTORE**

CAPITOLO 14

L'INQUINAMENTO DELLE ACQUE

di *Ruggiero Dipace*

|  |     |
|--|-----|
| 1. Inquinamento delle acque nell'ambito della politica di difesa del suolo . . . . . | 505 |
| 2. La tutela qualitativa della risorsa idrica . . . . .                              | 507 |
| 3. La tutela quantitativa e il risparmio idrico . . . . .                            | 510 |
| 4. L'acqua tra scarico e rifiuto . . . . .   | 513 |
| 5. Le tipologie di acque reflue . . . . .  | 515 |
| 6. L'autorizzazione allo scarico. . . . .  | 518 |

CAPITOLO 15

LA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE  
E LA TUTELA DEL SUOLO DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO

di *Salvatore Cimini e Ruggiero Dipace*

|  |     |
|--|-----|
| 1. Il servizio idrico integrato è ancora un servizio pubblico locale? . . . . .                            | 521 |
| 2. L'organizzazione territoriale del servizio idrico integrato: gli ambiti territoriali ottimali . . . . . | 526 |
| 3. La soppressione delle autorità d'ambito e la nascita delle nuove autorità competenti. . . . .           | 528 |
| 4. La redazione dei piani di ambito . . . . .  | 532 |
| 5. L'affidamento del servizio idrico integrato al soggetto gestore . . . . .                               | 533 |

|   |     |
|---|-----|
| 6. La tariffa del servizio idrico integrato . . . . .   | 539 |
| 7. La convenzione per la regolazione dei rapporti tra autorità competenti e soggetti gestori. . . . . | 543 |
| 8. I compiti del soggetto gestore e la Carta dei servizi . . . . .                                    | 544 |
| 9. La gestione delle risorse idriche nell'ambito della tutela del suolo . . . . .                     | 546 |
| 10. Il recepimento della dir. 2000/60/CE e la pianificazione sulla tutela del suolo . . . . .         | 550 |

CAPITOLO 16

L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

di *Giovanna Pizzanelli*

|  |     |
|--|-----|
| 1. Premessa . . . . .  | 561 |
| 2. L'impegno europeo per la qualità dell'aria . . . . .                        | 567 |
| 3. La tutela dall'inquinamento atmosferico nell'ordinamento italiano . . . . . | 571 |
| 4. I procedimenti di pianificazione . . . . .                                  | 583 |
| 5. I procedimenti autorizzatori . . . . .                                      | 588 |

CAPITOLO 17

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

di *Antonio Borzì*

|  |     |
|--|-----|
| 1. L'evoluzione della normativa quadro . . . . .   | 605 |
| 2. Finalità e principi della disciplina giuridica dei rifiuti . . . . .                                | 607 |
| 3. Ambito oggettivo di applicazione della disciplina . . . . .   | 617 |
| 3.1. Le fattispecie escluse dall'ambito di applicazione delle disposizioni in tema di rifiuti. . . . . | 617 |
| 3.2. Il rifiuto e il sottoprodotto . . . . .   | 625 |
| 3.2.1. Rifiuto: definizione e classificazione . . . . .  | 625 |
| 3.2.2. La regola del sottoprodotto . . . . .   | 630 |
| 3.2.3. <i>Segue</i> : il materiale da scavo . . . . .  | 641 |
| 3.3. La cessazione della qualifica di rifiuto . . . . .  | 650 |
| 4. La distribuzione delle competenze tra i diversi livelli di governo . . . . .                        | 653 |
| 5. Strumenti di pianificazione e programmazione . . . . .  | 659 |
| 6. Autorizzazioni e iscrizioni . . . . .   | 661 |
| 6.1. Autorizzazioni . . . . .  | 661 |
| 6.1.1. Procedimenti autorizzatori in forma ordinaria . . . . .   | 662 |
| 6.1.2. Procedimenti autorizzatori in forma semplificata . . . . .                                      | 667 |
| 6.2. Iscrizioni. . . . .   | 669 |
| 7. Il controllo dell'attività di gestione . . . . .  | 670 |
| 7.1. La tracciabilità dei rifiuti: il SISTRI . . . . .   | 670 |
| 7.2. La tracciabilità dei rifiuti: il sistema cartaceo . . . . .                                       | 672 |
| 7.3. I controlli della P.A. . . . .  | 674 |
| 8. Profili sanzionatori (cenni) . . . . .  | 676 |
| 8.1. Sanzioni amministrative interdittive e ripristinatorie . . . . .                                  | 676 |
| 8.2. Sanzioni amministrative pecuniarie . . . . .  | 678 |
| 8.3. Sanzioni penali . . . . .   | 679 |

CAPITOLO 18  
LA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI

di *Stefano Grassi*

|  |     |
|--|-----|
| 1. Dalla prima disciplina (art. 17 d.lgs. n. 22 del 1997) alla disciplina vigente (artt. 239 ss. d.lgs. n. 152 del 2006) . . . . . | 687 |
| 2. L'ambito di applicazione della disciplina . . . . .   | 692 |
| 3. Il quadro delle competenze . . . . .  | 694 |
| 4. Le definizioni di « sito potenzialmente contaminato » e di « sito contaminato » . . . . .                                       | 699 |
| 5. Le diverse tipologie di intervento su di un sito potenzialmente contaminato o contaminato. . . . .                              | 702 |
| 6. I criteri di imputazione della responsabilità e gli obblighi di chi ha causato la contaminazione. . . . .                       | 707 |
| 6.1. Obblighi dei soggetti non responsabili della contaminazione. . . . .  | 710 |
| 6.2. Il recupero degli oneri di bonifica nei confronti dei responsabili . . . . .  | 714 |
| 6.3. Il rapporto tra bonifica e risarcimento del danno ambientale . . . . .  | 715 |
| 7. Il procedimento . . . . .   | 717 |
| 7.1. Procedimenti speciali e semplificati . . . . .  | 720 |
| 7.2. La bonifica per aree o per fasi . . . . .   | 723 |
| 7.3. L'autorizzazione allo scarico delle acque di falda. . . . .   | 724 |
| 7.4. Accordi di programma e transazioni. . . . .   | 726 |
| 8. Sanzioni amministrative e penali . . . . .  | 728 |

CAPITOLO 19  
L'INQUINAMENTO ACUSTICO

di *Salvatore Cimini*

|   |     |
|---|-----|
| 1. Profili generali in materia di inquinamento acustico . . . . .   | 733 |
| 2. La normativa pubblicistica in tema di inquinamento da immissioni acustiche: il d.p.c.m. 1° marzo 1991 . . . . .                                  | 736 |
| 3. <i>Segue</i> : la legge-quadro 26 ottobre 1995, n. 447 . . . . .   | 737 |
| 4. La pianificazione e la valutazione dell'impatto acustico . . . . .   | 741 |
| 5. Il rapporto tra pianificazione acustica e pianificazione urbanistica . . . . .   | 743 |
| 6. Le ordinanze contingibili ed urgenti . . . . .   | 745 |
| 7. Riforma del Titolo V della Costituzione e inquinamento acustico . . . . .  | 748 |
| 8. La tutela amministrativa e civile da intollerabili immissioni di rumore . . . . .  | 750 |
| 9. Il risarcimento del danno da immissioni acustiche . . . . .  | 752 |
| 10. La « normale tollerabilità » di cui all'art. 844 cod. civ. . . . .  | 754 |
| 11. Il rapporto tra l'art. 844 cod. civ. e la normativa pubblicistica in tema di emissioni acustiche dopo l'art. 6-ter della l. n. 13/2009. . . . . | 756 |
| 12. Il c.d. criterio del preuso. . . . .  | 758 |
| 13. La tutela penale dall'inquinamento da rumore. . . . .   | 759 |
| 14. Osservazioni conclusive . . . . .   | 762 |

CAPITOLO 20  
L'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

di *Ruggiero Dipace*

|   |     |
|---|-----|
| 1. Nozione di inquinamento elettromagnetico. . . . .  | 767 |
| 2. Le fonti della disciplina sull'inquinamento elettromagnetico e la ripartizione delle funzioni legislative e amministrative tra Stato e Regioni . . . . . | 770 |

|   |     |
|---|-----|
| 3. Le funzioni dei Comuni . . . . .   | 776 |
| 4. Procedimenti autorizzatori relativi alle infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici . . . . . | 778 |

CAPITOLO 21

LA PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI

di *Saverio Sticchi Damiani*

|  |     |
|--|-----|
| 1. La prevenzione degli incidenti rilevanti come applicazione del principio di prevenzione, precauzione e correzione alla fonte dei danni causati all'ambiente . . . . . | 785 |
| 2. La direttiva 82/501/CEE (Seveso I) e il suo recepimento nell'ordinamento italiano . . . . .   | 791 |
| 3. La direttiva 87/216/CEE . . . . .   | 796 |
| 4. La direttiva 96/82/CE (Seveso II) e il d.lgs. n. 334/1999 di recepimento nell'ordinamento nazionale . . . . .   | 797 |
| 5. La direttiva 2003/105/CE . . . . .  | 803 |
| 6. La direttiva 2012/18/UE (Seveso III) . . . . .  | 808 |

CAPITOLO 22

L'INQUINAMENTO LUMINOSO

di *Riccardo Montanaro*

|  |     |
|--|-----|
| 1. Introduzione . . . . .                              | 815 |
| 2. Le norme di fonte europea . . . . .                 | 818 |
| 3. La normativa statale . . . . .                      | 819 |
| 4. La normativa tecnica. . . . .                       | 824 |
| 5. Le leggi regionali. . . . .                         | 825 |
| 6. Il rapporto con i principi costituzionali . . . . . | 832 |
| 7. Pronunce giurisprudenziali . . . . .                | 838 |
| Indice analitico . . . . .                             | 841 |

# INDICE SOMMARIO - TOMO III

Gli autori . . . . . v

## Parte Prima

### GLI OBIETTIVI, I SOGGETTI, GLI STRUMENTI

#### CAPITOLO 1

#### LA TUTELA DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO NEL DIRITTO INTERNAZIONALE: GLI STRUMENTI A VOCAZIONE UNIVERSALE

di *Alberto Oddenino*

|   |    |
|---|----|
| 1. Introduzione . . . . .   | 3  |
| 2. Le fonti internazionali per la protezione della natura e del paesaggio: una costellazione in costante evoluzione . . . . . | 4  |
| 2.1. L'emersione di un quadro internazionale di tutela . . . . .  | 4  |
| 2.2. L'approccio attuale . . . . .  | 8  |
| 2.3. Norme consuetudinarie e <i>soft law</i> . . . . .  | 10 |
| 2.4. Il ruolo delle organizzazioni internazionali . . . . .   | 12 |
| 3. La Convenzione UNESCO del 1972: la natura e il paesaggio come patrimonio comune dell'umanità . . . . .                     | 14 |
| 3.1. Profili generali . . . . .   | 14 |
| 3.2. La procedura di iscrizione alla <i>World Heritage List</i> . . . . .   | 15 |
| 3.3. Effetti dell'iscrizione alla <i>World Heritage List</i> . . . . .  | 17 |
| 3.4. L'iscrizione alla Lista del patrimonio in pericolo . . . . .   | 19 |
| 3.5. L'implementazione della Convenzione e il suo monitoraggio . . . . .  | 21 |
| 4. Considerazioni conclusive . . . . .  | 23 |

#### CAPITOLO 2

#### LA TUTELA DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO IN DIMENSIONE EUROPEA

di *Alberto Oddenino*

|  |    |
|--|----|
| 1. Introduzione . . . . .  | 29 |
| PARTE I: NATURA E PAESAGGIO NELL'ORDINAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA . . . . .         | 30 |
| 2. Profili generali e assenza di un rilievo diretto . . . . .                      | 30 |
| 3. Il diritto primario . . . . .   | 32 |
| 4. La normativa secondaria. . . . .  | 34 |
| 4.1. La disciplina ambientale . . . . .  | 34 |
| 4.2. Le norme in materia di politica agricola comune . . . . .                     | 38 |
| 4.3. Verso una politica europea sulla gestione del suolo . . . . .                 | 42 |
| 4.4. La politica di coesione economica, sociale e territoriale . . . . .           | 43 |
| PARTE II: ALTRE DIMENSIONI EUROPEE DI TUTELA DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO. . . . . | 45 |

|   |    |
|---|----|
| 5. L'emersione in dimensione europea di una rilevanza diretta e autonoma della tutela del paesaggio . . . . . | 45 |
| 6. Una tappa significativa: la Convenzione sulla protezione delle Alpi . . . . .                              | 47 |
| 7. La Convenzione europea del paesaggio . . . . .   | 52 |
| 8. Conclusioni . . . . .  | 55 |

CAPITOLO 3

LA NATURA E IL PAESAGGIO NEL DIRITTO COSTITUZIONALE

di *Nino Olivetti Rason*

|  |     |
|--|-----|
| 1. Premessa . . . . .  | 59  |
| 2. La disciplina pre-costituzionale: la legge n. 1497 del 29 giugno 1939 . . . . .                                       | 64  |
| 3. La tutela del paesaggio nella dinamica costituzionale (1948-1984) . . . . .   | 68  |
| 4. Nuovi strumenti di tutela del paesaggio (1985-2000). . . . .  | 78  |
| 5. Natura e paesaggio nella Convenzione europea del 2000 e nella riforma costituzionale del 2001 . . . . .               | 94  |
| 6. Orientamenti della giurisprudenza in tema di tutela, valorizzazione e gestione della natura e del paesaggio . . . . . | 109 |
| 7. Il Codice dei beni culturali e del paesaggio: problemi e prospettive . . . . .  | 112 |
| 8. La realizzazione di centrali eoliche tra tutela del paesaggio e tutela dell'ambiente . . . . .                        | 151 |

CAPITOLO 4

PAESAGGIO E NATURA: LA GOVERNANCE IN UNO STATO MULTILIVELLO

di *Alessandro Crosetti*

|   |     |
|---|-----|
| Premessa introduttiva. . . . .  | 163 |
| PARTE I . . . . .   | 169 |
| 1. La nozione giuridica del paesaggio e le sue valenze: l'evoluzione normativa. . . . .   | 169 |
| 2. I soggetti e l'organizzazione amministrativa del paesaggio fino al nuovo Titolo V della Costituzione . . . . .   | 177 |
| 3. La nozione giuridica di paesaggio nel Codice Urbani 2004-2008 e il modello del dualismo istituzionale. . . . .   | 182 |
| 4. La tutela multilivello del paesaggio e dell'ambiente dopo la riforma del Titolo V Cost. . . . .  | 190 |
| 5. Il principio della cooperazione tra amministrazioni pubbliche nazionali ed internazionali. . . . .   | 194 |
| PARTE II. . . . .   | 199 |
| 1. Tutela della biodiversità e protezione della natura tra diritto sovranazionale e diritto interno . . . . .   | 199 |
| 2. Direttive comunitarie a protezione della natura: i siti di importanza comunitaria (SIC) e le zone speciali di conservazione (ZSC) nella disciplina multilivello. . . . . | 203 |
| 3. La tutela della fauna e della flora: in particolare la disciplina della caccia tra Stato, regioni ed enti locali . . . . .   | 206 |
| 4. Le direttive comunitarie volte alla tutela e salvaguardia del patrimonio ittico . . . . .  | 211 |
| 5. La normativa italiana a tutela del mare: il piano generale di difesa del mare e delle coste: natura, funzioni, procedimento . . . . .                                    | 215 |

CAPITOLO 5

LE TUTELE DIFFERENZIATE

di *Maria Pia Genesis*

|   |     |
|---|-----|
| 1. Alle origini del sistema delle tutele differenziate: la complessità dei livelli di pianificazione. . . . . | 237 |
|---|-----|



|    |  |     |
|----|--|-----|
| 2. | Il sistema delle tutele parallele nella originaria legislazione paesaggistica ed urbanistica .   | 242 |
| 3. | Verso il sistema delle tutele integrate nella legislazione successiva all'attuazione dell'ordinamento regionale . . . . .                            | 246 |
| 4. | Dalle tutele integrate alle tutele sostitutive in chiave panurbanistica: il ruolo del piano territoriale di coordinamento provinciale . . . . .      | 250 |
| 5. | La legislazione codicistica e il sistema delle tutele integrate in chiave panpaesaggistica . .   | 253 |
| 6. | Cenni ai rapporti tra pianificazione urbanistico-territoriale e pianificazione ad incidenza territoriale con finalità di tutela ambientale . . . . . | 261 |
| 7. | Le tutele differenziate nella giurisprudenza della Corte costituzionale . . . . .  | 266 |
| 8. | Il principio di leale collaborazione nel sistema delle tutele differenziate . . . . .  | 271 |

CAPITOLO 6

IL GOVERNO E L'AMMINISTRAZIONE DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO.  
LE COMPETENZE

di *Armando Giuffrida*

|        |   |     |
|--------|---|-----|
| 1.     | Le strutture centrali (ministeri e agenzie) . . . . .   | 279 |
| 1.1.   | Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare . . . . .   | 279 |
| 1.1.1. | Premessa . . . . .  | 279 |
| 1.1.2. | L'istituzione del Ministero dell'ambiente e il successivo <i>excursus</i> evolutivo. . . . .  | 280 |
| 1.1.3. | Il quadro delle competenze ministeriali e le diverse aree funzionali preposte alla tutela paesaggistico-ambientale . . . . .  | 284 |
| 1.2.   | Il Ministero per i beni e le attività culturali. . . . .  | 288 |
| 1.2.1. | Richiami storici e il quadro normativo di riferimento . . . . .   | 288 |
| 1.2.2. | Le competenze in materia paesaggistica a livello legislativo e regolamentare. . . . .   | 294 |
| 1.3.   | Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali . . . . .  | 301 |
| 1.3.1. | Le attribuzioni in materia paesaggistico-ambientale e gli assetti organizzativi nella loro evoluzione storica . . . . .   | 301 |
| 1.3.2. | Brevi note conclusive. . . . .  | 311 |
| 1.4.   | Gli istituti e le agenzie tecniche competenti in materia paesaggistico-ambientale . . . . .   | 312 |
| 1.4.1. | Anpa, Apat e Ispra. . . . .   | 312 |
| 1.4.2. | Gli altri organismi di gestione tecnica in materia ambientale . . . . .   | 316 |
| 1.4.3. | Il ruolo delle associazioni ambientaliste riconosciute. . . . .   | 319 |
| 2.     | I profili organizzativi preposti alla tutela paesaggistico-ambientale nel quadro delle autonomie territoriali . . . . .   | 321 |
| 2.1.   | Inquadramento generale della materia . . . . .  | 321 |
| 2.2.   | Le competenze regionali . . . . .   | 324 |
| 2.3.   | Le competenze provinciali . . . . .   | 327 |
| 2.4.   | Le competenze comunali . . . . .  | 330 |
| 3.     | Le strutture di vigilanza e controllo: il Servizio nazionale della protezione civile, il Corpo forestale dello Stato e le Capitanerie di porto (o Guardia costiera) . . . . . | 331 |
| 3.1.   | Il Servizio nazionale della protezione civile. . . . .  | 331 |
| 3.1.1. | Premessa: il ruolo della c.d. legislazione dell'emergenza . . . . .   | 331 |
| 3.1.2. | Profili evolutivi sulla legislazione in materia di protezione civile . . . . .  | 334 |
| 3.1.3. | Il sistema multilivello della Protezione civile: <i>a)</i> le competenze statali . . . . .  | 346 |
| 3.1.4. | <i>Segue: b)</i> le competenze a livello decentrato e a livello territoriale . . . . .  | 352 |
| 3.1.5. | <i>Segue:</i> gli ulteriori soggetti che partecipano al Servizio nazionale di protezione civile: gli enti di ricerca scientifica e il volontariato . . . . .                  | 359 |
| 3.2.   | Il Corpo forestale dello Stato . . . . .  | 360 |

|        |  |     |
|--------|--|-----|
| 3.2.1. | Inquadramento generale . . . . .   | 360 |
| 3.2.2. | Profili storici e di carattere evolutivo: <i>a)</i> le origini del Corpo forestale. Il Regno d'Italia . . . . .                                  | 363 |
| 3.2.3. | <i>Segue: b)</i> l'istituzione del Corpo forestale dello Stato. Dal dopoguerra agli anni Sessanta . . . . .                                      | 366 |
| 3.2.4. | <i>Segue: c)</i> le riforme del Corpo. . . . .   | 367 |
| 3.2.5. | Le funzioni e l'organizzazione del Corpo forestale dello Stato secondo la disciplina di cui alla l. 6 febbraio 2004, n. 36 . . . . .             | 373 |
| 3.2.6. | I rapporti con le regioni e con gli enti locali . . . . .  | 375 |
| 3.2.7. | Il quadro complessivo dei servizi affidati al Corpo forestale dello Stato maggiormente incidenti sulla tutela paesaggistico-ambientale . . . . . | 377 |
| 3.2.8. | Brevi annotazioni conclusive. . . . .  | 385 |
| 3.3.   | Le autorità di bacino per il controllo dell'assetto idrogeologico . . . . .  | 386 |
| 3.3.1. | L'assetto normativo in materia di tutela dei suoli . . . . .   | 386 |
| 3.3.2. | <i>Segue:</i> la l. 18 maggio 1989, n. 183 sulla difesa del suolo. . . . .   | 392 |
| 3.3.3. | <i>Segue:</i> il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (t.u. o Codice ambientale) . . . . .   | 395 |
| 3.3.4. | Le diverse articolazioni del sistema di pianificazione di tutela dei suoli. . . . .  | 399 |
| 3.3.5. | <i>Segue:</i> riferimenti ai piani di gestione e ai piani di tutela delle acque. . . . .   | 402 |
| 3.4.   | Il Corpo delle Capitanerie di porto (o Guardia costiera) . . . . .   | 403 |
| 3.4.1. | La normativa italiana di tutela dell'ambiente marino e il piano generale di difesa del mare e delle coste. . . . .                               | 403 |
| 3.4.2. | La vigilanza sull'ambiente marino e i relativi assetti organizzativi. . . . .  | 407 |

CAPITOLO 7

DALLA CONVENZIONE EUROPEA AL CODICE DEI BENI CULTURALI  
E DEL PAESAGGIO. OBIETTIVI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE

di *Sergio Foà*

|      |   |     |
|------|---|-----|
| 1.   | La nozione estesa di paesaggio in una logica attrattiva delle discipline di settore: la Convenzione europea del paesaggio . . . . . | 431 |
| 2.   | La definizione normativa di paesaggio: il Codice. . . . .   | 440 |
| 3.   | Competenze legislative in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio . . . . .  | 443 |
| 4.   | Funzioni amministrative . . . . .   | 450 |
| 4.1. | I principi costituzionali, convenzionalmente orientati, come guida per la ripartizione delle competenze . . . . .                   | 453 |
| 4.2. | Cooperazione tra amministrazioni pubbliche per la conservazione e la valorizzazione del paesaggio . . . . .                         | 455 |
| 4.3. | Indirizzi e criteri per l'attività di pianificazione territoriale . . . . .   | 456 |
| 5.   | I beni paesaggistici. . . . .   | 458 |
| 6.   | Piani paesaggistici o piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici. Rinvio . . . . .        | 459 |
| 6.1. | Limiti alla legislazione regionale: la pianificazione territoriale locale non può esaurire la tutela del paesaggio . . . . .        | 461 |

CAPITOLO 8

IL REGIME VINCOLISTICO DEI BENI PAESAGGISTICI

di *Gabriella Crepaldi*

|    |                                  |     |
|----|----------------------------------|-----|
| 1. | La tutela vincolistica . . . . . | 467 |
|----|----------------------------------|-----|

|  |     |
|--|-----|
| 2. L'oggetto della tutela . . . . .  | 468 |
| 3. L'individuazione dei beni paesaggistici . . . . .                         | 470 |
| 4. La valutazione dell'interesse paesaggistico . . . . .                     | 476 |
| 5. Le competenze . . . . .   | 482 |
| 6. L'iniziativa del procedimento . . . . .                                   | 489 |
| 7. Pubblicità della proposta e partecipazione . . . . .                      | 492 |
| 8. Il provvedimento finale: pubblicità ed effetti . . . . .                  | 497 |
| 9. La natura del vincolo ed i risvolti in tema di indennizzabilità . . . . . | 502 |
| 10. Poteri ministeriali . . . . .  | 505 |
| 11. Il vincolo paesaggistico legislativo . . . . .                           | 507 |

CAPITOLO 9

IL REGIME AUTORIZZATIVO DEI BENI PAESAGGISTICI

di *Maria Luisa Schiavano*

|  |     |
|--|-----|
| 1. Introduzione . . . . .  | 513 |
| 2. Ambito di applicazione dell'art. 146 e oggetto di protezione della norma . . . . .                                    | 517 |
| 3. La natura giuridica e le funzioni dell'autorizzazione paesaggistica . . . . .   | 520 |
| 4. Gli interventi esclusi dal regime autorizzatorio e le opere soggette a particolari prescrizioni . . . . .             | 529 |
| 5. Il procedimento ordinario di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica . . . . .                                     | 532 |
| 5.1. <i>Segue</i> : il parere del Soprintendente . . . . .   | 536 |
| 6. La fase decisoria . . . . .   | 546 |
| 6.1. <i>Segue</i> : efficacia e pubblicità . . . . .   | 551 |
| 7. Le impugnative proponibili nei confronti dell'autorizzazione paesaggistica . . . . .                                  | 553 |
| 8. Il regime autorizzatorio concernente le attività di coltivazione di cave e torbiere e le attività minerarie . . . . . | 555 |
| 9. Il procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità . . . . .             | 556 |

CAPITOLO 10

LA PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

di *Paola Lombardi*

|   |     |
|---|-----|
| 1. Premessa: cenni all'evoluzione normativa in tema di pianificazione paesaggistica . . . . .   | 569 |
| 2. L'art. 135 del d.lgs. 42/2004: unificazione funzionale di strumenti di piano ed "ambiti omogenei" nella prospettiva della tutela del paesaggio . . . . . | 572 |
| 3. L'art. 143 del d.lgs. 42/2004: osservazioni generali . . . . .   | 577 |
| 3.1. I contenuti del piano paesaggistico . . . . .  | 579 |
| 3.2. Il procedimento di formazione del piano tra intesa e accordo . . . . .   | 583 |
| 3.3. L'approvazione del piano in via sostitutiva: spunti per una leale collaborazione . . . . .   | 587 |
| 4. La partecipazione ai procedimenti di approvazione dei piani paesaggistici ai sensi dell'art. 144 del d.lgs. 42/2004. . . . .                             | 590 |
| 4.1. <i>Segue</i> : le associazioni portatrici di interessi diffusi . . . . .   | 592 |
| 5. Il coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli altri strumenti di pianificazione nell'art. 145 del d.lgs. 42/2004 . . . . .                 | 594 |
| 5.1. I rapporti con la pianificazione territoriale ed urbanistica . . . . .   | 595 |
| 5.2. I rapporti con la pianificazione di settore: il piano per il parco . . . . .   | 600 |

CAPITOLO 11  
LA VIGILANZA E LE SANZIONI IN MATERIA PAESAGGISTICA  
di *Anteo Massone*

|   |     |
|---|-----|
| 1. Premesse sulle sanzioni amministrative e penali . . . . .  | 607 |
| 2. I poteri cautelari ed inibitori esercitabili dalla P.A. in materia paesaggistica . . . . .                               | 608 |
| 3. Le sanzioni amministrative in materia paesaggistica . . . . .  | 611 |
| 3.1. La natura della sanzione paesaggistica di cui all'art. 15 l. 1497/1939 (vigente articolo 167 d.lgs. 42/2004) . . . . . | 613 |
| 3.2. Sanzione paesaggistica e condono edilizio. . . . .   | 617 |
| 3.3. Sanzione paesaggistica e autorizzazione paesaggistica in sanatoria . . . . .   | 621 |
| 3.4. Sanzione paesaggistica e condono paesaggistico . . . . .   | 627 |
| 3.5. Sanzione paesaggistica e prescrizione . . . . .  | 629 |
| 4. La sanzione paesaggistica di cui all'art. 168 del Codice Urbani . . . . .  | 632 |
| 5. Le sanzioni penali in materia paesaggistica. . . . .   | 632 |

**Parte Seconda**  
**CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI**

CAPITOLO 12  
LA TUTELA DEI BENI FORESTALI  
di *Alessandro Crosetti*

|   |     |
|---|-----|
| 1. I beni forestali: tra diritto interno e diritto sovranazionale . . . . .                     | 641 |
| 2. Il vincolo idrogeologico. Natura, funzioni, rilevanza . . . . .                              | 646 |
| 3. Il procedimento di imposizione del vincolo e problemi di indennizzabilità . . . . .          | 649 |
| 4. Le conseguenze dell'imposizione del vincolo idrogeologico: il regime autorizzativo . . . . . | 651 |
| 5. I beni forestali come beni paesaggistici: rilevanza urbanistica . . . . .                    | 657 |
| 6. Gli illeciti forestali ed il regime sanzionatorio . . . . .                                  | 661 |

CAPITOLO 13  
LA DIFESA DEL SUOLO  
di *Paola Lombardi*

|   |     |
|---|-----|
| 1. La difesa del suolo nel processo di attuazione dell'ordinamento regionale . . . . .  | 667 |
| 2. L'evoluzione della disciplina normativa in materia di difesa del suolo: la legge quadro 18 maggio 1989, n. 183 tra innovazione e criticità . . . . .                 | 671 |
| 2.1. I problemi affrontati nell'elaborazione di un corpo organico di norme . . . . .  | 671 |
| 2.2. L'"obiettivo" della difesa del suolo alla prova del delicato equilibrio delle relazioni Stato-regioni: la sentenza n. 85/1990 della Corte costituzionale . . . . . | 673 |
| 2.3. Unità territoriali di riferimento e Autorità di bacino nella legge quadro. . . . .   | 676 |
| 3. I distretti idrografici nel Codice dell'ambiente (d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152) . . . . .  | 680 |
| 4. I soggetti della difesa del suolo nel Codice. Le Autorità di bacino distrettuale nel perdurante rapporto dialettico tra Stato e regioni . . . . .                    | 683 |
| 5. Attività conoscitiva e strumenti di pianificazione. Il piano di bacino distrettuale . . . . .  | 685 |
| 5.1. L'attività conoscitiva . . . . .   | 685 |
| 5.2. Il piano di bacino distrettuale tra "territorialità" e "settorialità" . . . . .  | 687 |

|   |     |
|---|-----|
| 5.3. L'efficacia del piano di bacino distrettuale ed i suoi rapporti con gli altri strumenti di pianificazione. . . . . | 690 |
| 5.4. Ulteriori strumenti e prospettive di applicazione delle norme sulla difesa del suolo. . . . .                      | 693 |

CAPITOLO 14

LE AREE NATURALI PROTETTE E LE ZONE UMIDE

di *Alberto Rissolio*

|   |     |
|---|-----|
| 1. Una breve premessa sistematica. . . . .                          | 699 |
| 2. Dai parchi "storici" alle prime esperienze regionali . . . . .   | 700 |
| 3. La legge quadro sulle aree protette. . . . .                     | 705 |
| 3.1. L'individuazione e l'istituzione delle aree protette . . . . . | 709 |
| 3.2. Profili organizzativi. . . . .                                 | 712 |
| 3.3. La gestione del parco: strumenti di pianificazione . . . . .   | 715 |
| 3.4. Il nullaosta dell'ente parco. . . . .                          | 720 |
| 3.5. Vigilanza, sorveglianza e sanzioni . . . . .                   | 722 |
| 4. Il ruolo delle Regioni . . . . .                                 | 724 |
| 5. La normativa internazionale. . . . .                             | 728 |

CAPITOLO 15

LA TUTELA DELLA FAUNA, DELLA FLORA E DELLA BIODIVERSITÀ

di *Anna Porporato*

|  |     |
|--|-----|
| PARTE I . . . . .  | 737 |
| Introduzione . . . . .   | 737 |
| 1. La disciplina internazionale a tutela della fauna, della flora e della biodiversità. . . . .  | 739 |
| 2. La disciplina dell'Unione Europea a tutela della fauna, della flora e della biodiversità . . . . .  | 748 |
| 3. La Direttiva "Habitat" e la Direttiva "Uccelli" e l'istituzione nel territorio nazionale dei SIC, delle ZSC e delle ZPS . . . . .   | 749 |
| 3.1. La valutazione di incidenza di piani, programmi e progetti su aree ricomprese nei Siti di Rete Natura 2000 . . . . .  | 752 |
| 3.2. Orientamenti del giudice amministrativo nazionale e del giudice europeo in merito all'esperienza della valutazione di incidenza di progetti riguardanti impianti di produzione di energie rinnovabili ed attività estrattiva localizzati in aree di Rete Natura 2000. . . . . | 756 |
| 4. La tutela della fauna, della flora e della biodiversità nelle aree naturali protette . . . . .  | 759 |
| 4.1. Il divieto di caccia nelle aree naturali protette . . . . .   | 763 |
| 4.2. La questione della vigenza del divieto di caccia nelle aree naturali protette non delimitate con tabellazione. . . . .  | 763 |
| 4.3. La regolamentazione della caccia nelle aree contigue alle aree naturali protette: rapporti tra la legge sulle aree protette e la legge sulla caccia . . . . .   | 765 |
| 5. L'evoluzione della disciplina della caccia e le principali regole dell'esercizio dell'attività venatoria . . . . .  | 771 |
| 6. Il riparto di competenze tra Stato e Regioni nella legge sulla caccia . . . . .   | 777 |
| 6.1. La materia della caccia secondo la Corte costituzionale dopo la riforma del Titolo V della Costituzione . . . . .   | 778 |
| 7. I piani di abbattimento di capi di specie di fauna selvatica e di fauna domestica: il ruolo delle Province . . . . .  | 780 |

|   |     |
|---|-----|
| 8. La tutela della flora tra legge istitutiva delle aree naturali protette, Regolamento del parco e leggi regionali . . . . .                                 | 781 |
| 9. La Strategia Nazionale per la biodiversità . . . . .   | 782 |
| PARTE II. . . . .   | 783 |
| Introduzione . . . . .  | 783 |
| 1. La disciplina internazionale, dell'Unione Europea e nazionale in materia di tutela del mare . . . . .  | 785 |
| 2. L'istituzione delle Zone di tutela biologica, delle Aree Marine Protette (AMP) e delle Aree Speciali Protette di Importanza Mediterranea (ASPIM) . . . . . | 787 |
| 3. La disciplina internazionale e dell'Unione Europea in materia di pesca . . . . .   | 792 |
| 4. L'evoluzione della normativa italiana sulla pesca: dalla normativa della metà dell'ottocento ad oggi . . . . .   | 796 |
| 5. La materia della pesca secondo la Corte costituzionale dopo la riforma del Titolo V della Costituzione . . . . .   | 801 |
| 6. Il ruolo delle Regioni nella regolamentazione della pesca marittima attraverso gli strumenti di pianificazione . . . . .                                   | 802 |
| 7. Le valli da pesca come beni pubblici funzionali al perseguimento e al soddisfacimento degli interessi della collettività . . . . .                         | 803 |

CAPITOLO 16

LA TUTELA DEL MARE E DELLE RISORSE IDRICHE

di *Andrea Carapellucci*

|   |     |
|---|-----|
| 1. Premessa. La prospettiva della tutela ambientale ed il suo impatto sulla disciplina giuridica delle acque . . . . .  | 809 |
| 2. La tutela del mare. Il mare attraverso la lente del diritto: luogo fisico, fonte di risorse, ecosistema da preservare . . . . .  | 812 |
| 3. Le fonti interne nel quadro del diritto internazionale ed europeo . . . . .  | 815 |
| 4. Il profilo organizzativo. Linee generali del riparto delle competenze tra i livelli di governo. . . . .  | 820 |
| 5. L'attività di tutela tra pianificazione e vigilanza . . . . .  | 822 |
| 6. La tutela delle risorse idriche. Il problema della conservazione tra diritti fondamentali e doveri intergenerazionali . . . . .  | 826 |
| 7. Proprietà e gestione nella prospettiva della tutela ambientale: acque pubbliche, acque private, acqua come bene comune . . . . .   | 827 |
| 8. Acque e giurisdizione. Il singolare modello dei giudici speciali delle acque: Tribunale regionale delle acque e Tribunale superiore delle acque pubbliche. . . . .                 | 832 |
| 9. Le fonti. L'evoluzione storica della legislazione italiana sotto l'influenza del diritto europeo e internazionale: la nuova prospettiva della tutela ambientale . . . . .          | 836 |
| 10. L'organizzazione. Il riparto delle competenze normative e amministrative nel sistema multilivello . . . . .   | 838 |
| 11. <i>Segue:</i> enti e funzioni . . . . .   | 840 |
| 12. L'attività di tutela delle acque, tra tutela quantitativa e qualitativa. Le inestricabili connessioni tra tutela delle acque, gestione della risorsa e tutela del suolo . . . . . | 842 |
| 13. Spunti conclusivi . . . . .   | 846 |

CAPITOLO 17

LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

di *Alessandro Paire*

|  |     |
|--|-----|
| 1. Attività estrattive, natura e paesaggio. In particolare: alcune considerazioni introduttive su miniere, cave e torbiere e tutela della forma del territorio . . . . . | 849 |
|--|-----|

*Indice sommario*

---

|  |     |
|--|-----|
| 2. Le fonti normative di riferimento. Il dettato della legislazione paesaggistica generale. . . . .  | 853 |
| 3. <i>Segue</i> : alcune precisazioni giurisprudenziali . . . . .  | 857 |
| 4. <i>Segue</i> : le fonti del diritto minerario . . . . .   | 861 |
| 5. Diritto minerario e tutela dell'ambiente . . . . .  | 868 |
| 6. Il rapporto tra il titolo minerario e l'autorizzazione paesaggistica. La c.d. presupposizione logica tra titoli abilitativi. . . . .  | 871 |
| 7. <i>Segue</i> : profili procedurali . . . . .  | 875 |
| 8. Strumenti di pianificazione territoriale ed attività estrattiva: il PRAE. Alcune considerazioni di sistema tra diritto minerario, diritto urbanistico e diritto dell'ambiente . . . . . | 885 |
| 9. Attività estrattiva ed aree protette. Cenni al vincolo idrogeologico. . . . .   | 892 |
| 10. Conclusioni. . . . .   | 895 |
| Indice analitico. . . . .  | 903 |